

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2764 del 08/08/2016
Oggetto	MOSCATELLI SCAVI Snc (CF. 02266460357) - Casina, Via Prampolini 8/A - DETERMINA di AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2834 del 08/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	PIETRO OLEARI

Questo giorno otto AGOSTO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, PIETRO OLEARI, determina quanto segue.

Pratica n. 6960/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 13/03/2013 n.59 - Ditta **MOSCATELLI SCAVI di MOSCATELLI OSCAR & C. SNC** (CF. 02266460357) relativamente all'impianto ubicato in VIA Prampolini n. 8/A nel comune di CASINA.

Visto:

- l'art. 16 comma 3 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- la domanda della ditta MOSCATELLI SCAVI di MOSCATELLI OSCAR & C. SNC (CF. 02266460357) avente sede legale in VIA M.Del Rio n. 21 nel comune di CASINA - provincia di Reggio Emilia per l'attività di **"Recupero di rifiuti speciali non pericolosi: R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche"** ubicato in VIA Prampolini n. 8/A nel comune di CASINA - provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n. **58303 del 16/11/2015**;
- la integrazione della stessa ditta trasmesse dal SUAP con nota n. 5134 del 18/12/2015 assunta al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 63937 del 18/12/2015;

Preso atto che:

la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **Continuazione** autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del D.Lgs.152/2006;
- **Continuazione** autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 D.Lgs. 152/06;
- **Rinnovo** iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006;
- **Continuazione** comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);
- che in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Ritenuto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13;

Visto:

- l'attestato del Comune di Casina n. 629 del 16/2/2016 assunto al PGRE n.1585 del 16/2/2016 inerente la conformità urbanistica, edilizia ed acustica dell'impianto;
- il nulla osta del Comune di Casina prot.n. 2680 del 14/06/2016, acquisito al protocollo n. PGRE/2016/6344 del 14/06/2016, relativo al parere di conformità del Gestore del Servizio Idrico Integrato IREN Acqua Gas Spa, prot.n HG006774-2015-P del 23/12/2015, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dello stabilimento;

determina

1. di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **MOSCATELLI SCAVI di MOSCATELLI OSCAR & C. SNC** ubicato in VIA Prampolini n.8/A nel comune di CASINA - provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/2006
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del

	D.Lgs.152/06
Rifiuti	Iscrizione al registro di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2. che la presente sostituisce:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 (Prot.13084/179/2009 del 12/3/2012)
 - Iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 con atto n.67145 del 14/12/2010;
 - Nulla osta impatto acustico inoltrato al Comune di Casina il 16/9/2009.
3. che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - Allegato 1 - Scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del D.Lgs.152/2006;
 - Allegato 2 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06;
 - Allegato 3 - Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006;
 - Allegato 4 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.
4. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
5. Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
6. La presente autorizzazione è valida **15 anni** dalla data di rilascio.
7. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
8. Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
9. Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

per la Dirigente
 il funzionario delegato
 (Dott. Pietro Oleari)
 firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del D.Lgs.152/2006

- Lo scarico in pubblica fognatura è costituito da acque meteoriche di dilavamento del piazzale dello stabilimento ove si svolgono attività di recupero di rifiuti inerti (provenienti principalmente da demolizioni e costruzioni edili, manutenzioni di strade, e produzione di manufatti in cemento).
- I rifiuti in ingresso allo stabilimento sono ricevuti nel settore di conferimento avente superficie di 21 m², indicata in planimetria con il n.5, pavimentata con asfalto e dotata di apposito pozzetto cieco per la raccolta dei reflui di eventuali sversamenti dagli automezzi.
- I rifiuti ricevuti sono successivamente sottoposti alle operazioni di recupero, consistenti nella separazione delle frazioni indesiderate e nel trattamento meccanico di frantumazione.
- I prodotti che derivano dalle suddette operazioni di recupero sono costituiti da: inerti lapidei a granulometrica selezionata (materie prime secondarie), materiali ferrosi, frazioni indesiderate (plastica e legno).
- Le materie prime secondarie sono stoccate in cumuli in aree separate del piazzale, su basamento impermeabile. Per tali cumuli sono previste protezioni dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura mobili (teli).
- Le frazioni indesiderate e materiali ferrosi sono stoccati in appositi cassoni scarrabili e successivamente conferiti ai centri autorizzati.
- Le acque meteoriche di dilavamento sono raccolte in caditoie e condotte ad una fossa di decantazione e successivamente immesse allo scarico nella pubblica fognatura.

Prescrizioni

10. Lo scarico in pubblica fognatura deve rispettare quanto previsto dal Regolamento di fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato.
11. Il pozzetto di ispezione e prelievo deve garantire un agevole e corretto campionamento del refluo.
12. Le reti fognarie, il sistema di pre-trattamento e lo scarico in pubblica fognatura devono essere resi accessibili al Gestore del Servizio Idrico Integrato per i sopralluoghi e le ispezioni all'interno degli insediamenti.
13. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente e per la pubblica fognatura ed è inoltre vietata l'immissione di materiali solidi o altro utilizzato nell'attività della Ditta.
14. Il sistema adottato per il pre-trattamento delle acque di dilavamento deve essere mantenuto con opportuna periodicità.
15. La Ditta dovrà provvedere a periodiche pulizie e manutenzioni delle caditoie di raccolta delle acque, della rete fognaria aziendale e dei pozzetti.
16. La documentazione relativa alle opere ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete fognaria, sui pozzetti e sul sistema di pre-trattamento, deve essere tenuta a disposizione per il personale addetto ai controlli.
17. I fanghi prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs.152/06.

Allegato 2 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **MOSCATELLI SCAVI di MOSCATELLI OSCAR & C. SNC** è autorizzata ad effettuare l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi: R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche negli impianti ubicati in Comune di **Casina – Via Prampolini n.8/A** - Provincia di Reggio Emilia, nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

- 1) La Ditta è tenuta a mantenere in perfetta efficienza il sistema di umidificazione composto da getti nebulizzatori ad acqua posti nella zona di frantumazione dei rifiuti e nella zona di stoccaggio degli stessi;
- 2) La Ditta, al fine di limitare la dispersione delle polveri durante le lavorazioni è tenuta ad effettuare le seguenti operazioni:
 - umidificazione periodica dell'area cortiliva e dei cumuli;
 - umidificazione dei rifiuti prima della loro frantumazione;
 - netta separazione tra il cumulo di rifiuti e quello del materiale già frantumato;
 - scarico del materiale frantumato alla minima altezza del suolo.
- 3) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.n.58303 del 16/11/2015 e successive integrazioni;
- 4) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

Allegato 3 – Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006

Ditta **MOSCATELLI SCAVI di MOSCATELLI OSCAR & C. SNC**

Impianto: VIA Prampolini n. 8/A nel comune di CASINA

Registro Provinciale Recuperatori n. **159**

Dato atto che:

- la Ditta in oggetto risulta iscritta al n. 159 del registro di cui all'art. 33 del D.Lgs. 22/1997 come sostituito dall'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 a far data dal 06/12/2005, a seguito della presentazione delle seguenti comunicazioni:

- comunicazione datata 23/06/2004, pervenuta il 28/06/2004	esercizio attività a far tempo dal 06/12/2005
- comunicazione datata 10/04/2007, pervenuta il 12/04/2007	modifica di Ragione Sociale
- comunicazione datata 12/05/2009, pervenuta il 15/05/2009	modifica – costruzione piazzale
- comunicazione datata 21/10/2010, pervenuta il 25/10/2010	esercizio attività a far tempo dal 7/12/2010
- la potenzialità massima complessiva giornaliera di recupero rifiuti (R5) è di 9,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 7.1.3 lett.a. della Tabella 1;
- la attività di messa in riserva (R13) del gruppo tipologico 7.1 è funzionale e a completo esclusivo servizio dell'attività R5 e che, pertanto, le quantità messe in riserva (stoccate) dalla Ditta non possono superare quelle indicate nella scheda tecnica (Tabella 1) allegata al presente atto;
- In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella 1 per i corrispondenti codici CER. Nella stessa Tabella 1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nello stesso allegato, è necessario che sia inoltrata preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006.
- Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
- L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, dal D.M. 5/2/98 e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;
 - prevenzione incendi;
 - scarichi;
 - inquinamento acustico;
 - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- Si riportano le indicazioni fornite dall' A.R.P.A., Distretto di Scandiano- Castelnovo Monti:
 - a. la quantità dei rifiuti messi in riserva non superi mai le dimensioni dell' area indicata in relazione (circa 560 mq di superficie per 3 m di altezza);
 - b. non siano utilizzati altri spazi di deposito diversi da quelli indicati nella comunicazione e nei disegni allegati, né interni, né tanto meno esterni;
 - c. il recupero effettuato sia costante nel tempo, eventuali interruzioni del ciclo di recupero determinate da problemi tecnici dovranno essere comunicati ad ARPAE. Per la durata di tale periodo saranno interrotti i ritiri dei rifiuti, l'interruzione dovrà risultare dal registro di carico e scarico;
 - d. le aree di stoccaggio dei rifiuti inerti e la viabilità interna siano sottoposte a frequente bagnatura nel periodo secco. Qualora non si dimostri sufficiente sia installato un impianto automatico di irrorazione acqua;
 - e. i cassoni degli autocarri che trasportano materiale da demolizione dovranno essere telonati;

- f. non potranno essere raccolti materiali da demolizione che presentano frammenti di cemento-amianto o lastre intere;
- g. per "mattonelle e ceramica di cui al codice 170103 si intendono esclusivamente quelle provenienti da demolizione;
- h. qualora durante il controllo diretto ad accertare l'ottemperanza alle disposizioni di carattere generale in materia ambientale, alle norme tecniche dettate dal D.M. 5/2/98 e alle prescrizioni sopra riportate, siano richieste informazioni suppletive e documentazione di supporto, la Ditta dovrà fornire ad ARPAE senza ritardi.

Tabella n. 1 – Elenco tipologie rifiuti ed operazioni autorizzate

07.01	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè prive di amianto	R5,R13					
07.01.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]	R5					
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero							
07.01.4 lett. .	materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	10	15	15	22,5	15	22,5
170101	cemento	10	15	15	22,5	15	22,5
170102	mattoni	10	15	15	22,5	15	22,5
170103	mattonelle e ceramiche	10	15	15	22,5	15	22,5
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	10	15	25	37,5	25	37,5
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	10	15	15	22,5	15	22,5
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	240	360	900	1350	900	1350
TOTALE		300	450	1000	1500	1000	1500

Allegato 4 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

La ditta conferma quanto già indicato nella precedente previsione di impatto acustico presentata il 21/9/2009 (Prot. Prov. 59057 del 21/9/2009).

La attività deve essere esercitata in conformità delle seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti;

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del
Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.